

AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Corso della libertà, 54
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827
Pagina Facebook:
Diocesi di Avezzano
E-mail: ucomus@virgilio.it



Avenire

L'INVITO

La firma dell'8xmille

Domenica 2 maggio viene celebrata, in tutte le parrocchie, la Giornata nazionale di sensibilizzazione alla firma dell'8xmille nella dichiarazione dei redditi, a favore della Chiesa cattolica. Fondamentale essere corresponsabili al sostegno economico della comunità ecclesiale. Ogni anno, grazie alla nostra firma, la Chiesa può contare su risorse economiche da utilizzare per la sua missione, per il bene di tutta la comunità e per portare il suo messaggio di speranza nelle periferie più remote del mondo. Firmare per destinare l'8 per mille alla Chiesa cattolica è una scelta libera e responsabile e non costa nulla, ma aiuta concretamente la Chiesa a continuare a sostenere le iniziative di culto, della pastorale e della carità e a provvedere alle necessità di chi ha bisogno di aiuto.

La Marsica che speriamo

*Al via la fase diocesana in preparazione alla Settimana sociale di Taranto
Ambiente, lavoro e futuro: quali le buone pratiche da mettere in campo*

DI ELISABETTA MARRACCINI

Al via il percorso di avvicinamento e formazione che la diocesi di Avezzano ha ideato in vista delle Settimane sociali dei cattolici italiani. Dal 21 al 24 ottobre prossimi, infatti, si svolgerà a Taranto l'incontro nazionale, ma prima del tradizionale appuntamento, saranno diversi i focus e le occasioni di confronto che la pastorale sociale e del lavoro della diocesi marsicana metterà in campo proponendo una riflessione sulle prospettive di riconciliazione universale in un mondo attraversato da una pandemia che ha evidenziato ferite e acuito dolore e sofferenze, imponendo l'urgenza di radicali trasformazioni da compiere. Le Settimane sociali dei cattolici italiani rappresentano da oltre un secolo un importante appuntamento per orientare l'impegno dei cattolici nel tessuto sociale e nel contesto economico, politico e culturale del Paese, di cui offrono un'efficace lettura nell'oggi della storia. Il tema dell'edizione di quest'anno è «Il pianeta che speriamo. Tutto è connesso. Ambiente, lavoro, futuro». Verso un umanesimo integrale delineato dalla «Laudato si'» e riaffermato dalla «Fratelli tutti», gli organizzatori hanno scelto una metodologia sinodale, partecipativa e propositiva da parte delle Chiese locali. Il vescovo dei Marsi, Pietro Santoro, parafrasando il tema nazionale, ha inteso approntare la preparazione della Chiesa locale all'evento di Taranto trasportando in loco l'instaurazione della Settimana sociale: «La Marsica che speriamo. (Ambiente, lavoro, futuro #tuttoconnesso)».



L'anfiteatro di Alba Fucens e sullo sfondo il monte Velino (foto Americo Tangredi)

toèconnesso)», con il coordinamento dell'ufficio di pastorale sociale, lavoro, custodia del creato, giustizia e pace e con la collaborazione della Tavola della pace, istituita come «Commissione giustizia e pace», e strumento inserito nel cammino pastorale diocesano (costituita da Azione cattolica, Centro missionario, pastorale giovanile, Pastorale familiare, Caritas, Migrantes, pastorale sociale e del lavoro, Agesci e As-

Iniziative guidate dalla pastorale del lavoro e dalla Tavola della pace

sociazione Rindertimi). Il gruppo di lavoro diocesano, in questa prima fase di preparazione ha diffuso nelle parrocchie e tra le associazioni e i mo-

vimenti attivi nel mondo del volontariato della Marsica un questionario per sollecitare confronti, analisi e riflessioni lanciati dall'*Instrumentum laboris* elaborato dal Comitato scientifico e organizzatore del Convegno di Taranto. «Il tempo di pandemia che stiamo attraversando - raccontano Maria e Nicola Gallotti, direttori dell'ufficio pastorale del lavoro di Avezzano - ci ha messo di fronte a una serie di proble-

mi, la salute, resa più instabile e a rischio della vita; il lavoro, per molti diventato incerto e insicuro, con conseguenze imprevedibili per famiglie e imprese; le forme di solitudine, più evidenti e differenziate; una formazione generale, non solo scolastica, più faticosa ed evanescente, con attività culturali quasi inconsistenti; territori più disabitati, con relazioni sociali scarse, fuggitive, fragili, dove la solidarietà si fa più rara. Queste nuove esigenze sono state avvertite dalle comunità parrocchiali, dai movimenti e dalle associazioni? Sono state inserite nei loro percorsi formativi? Questo stiamo chiedendo attraverso il questionario consegnato ai parroci, per raccogliere le buone pratiche e le azioni positive adottate, per contribuire a tracciare nuovi stili di vita e di senso, per trovare strumenti e metodi innovativi ed efficaci». Dopo aver rielaborato i risultati dei questionari, si passerà alla fase di coinvolgimento attivo di associazioni culturali, enti locali e organizzazioni socio-economiche del territorio su lavoro, povertà sociali e protezione ambientale e a seguire confronto e implementazione dei dati ulteriori. Nei mesi estivi in programma eventi formativi diretti particolarmente ai giovani. A settembre il Convegno diocesano riassuntivo delle azioni progettuali svolte e sintesi preparatoria alla Settimana sociale di ottobre, alla quale parteciperà una delegazione diocesana. Dopo l'incontro nazionale una serie di incontri con le forane per raccogliere le risonanze e i progetti che verranno fuori dopo i lavori del convegno.

VACCINAZIONI



(Foto Raffaele Castiglione Morelli)

Con i Carabinieri in parrocchia per aiutare gli anziani

I Carabinieri del Comando provinciale dell'Aquila saranno presenti in chiesa, dopo le funzioni religiose, nelle parrocchie della diocesi marsicana, per offrire supporto alle persone anziane nella prenotazione del vaccino anti Covid. Nella lettera che il colonnello Nazareno Santantonio, comandante provinciale dei Carabinieri dell'Aquila, ha indirizzato al vescovo dei Marsi, Pietro Santoro, che ha approvato e apprezzato l'iniziativa, si legge: «L'attuale situazione di emergenza sanitaria, che si protrae da oltre un anno, vede i Carabinieri fortemente impegnati su tutto il territorio nazionale nella tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza anche sanitaria dei cittadini. Nella provincia dell'Aquila, l'Arma dei Carabinieri, come sempre vicina alle necessità della popolazione, ha messo in campo un grande sforzo operativo e logistico per la realizzazione nell'ambito dell'operazione "Igea" del Ministero della difesa, 3 "Drive through", nei comuni dell'Aquila, Avezzano e Sulmona, che vede impegnati 3 medici e 6 infermieri, tutti appartenenti all'arma, nell'effettuazione di tamponi molecolari in favore della popolazione. Tale iniziativa ha consentito di supportare le strutture ospedaliere della provincia effettuando, ad oggi, oltre 40mila tamponi. Nell'ottica di contribuire concretamente anche nell'ambito della campagna vaccinale in atto, il Comando generale dell'Arma ha disposto che tutti i Comandi di stazione diano un fattivo supporto ai cittadini anziani nelle operazioni di prenotazione telematica del vaccino. In particolare, le persone over 70, che hanno una minore dimestichezza con il web o nessun accesso a internet, potranno rivolgersi alla locale stazione per la compilazione del format online o richiedere, laddove siano impossibilitati a spostarsi, la medesima assistenza a domicilio. Per richiedere l'ausilio necessario o informazioni, gli interessati potranno contattare il numero di emergenza 112 e rappresentare la specifica esigenza. Il comandante della locale stazione interverrà tempestivamente». Allo scopo di raggiungere in maniera sistematica i destinatari di tale iniziativa per facilitare la profilassi vaccinale, al termine delle Messe che si celebreranno nel territorio diocesano, per sensibilizzare in merito la popolazione anziana, interverranno i Comandanti di stazione che illustreranno nei dettagli come richiedere il supporto necessario.

VOCAZIONI

Il 30 la veglia in Cattedrale

Il Centro vocazioni «Don Gaetano Tantalò», guidato da don Gabriele Guerra e con la collaborazione del diacono Umberto Di Pasquale, in occasione della 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, ha concluso una serie di momenti itineranti di preghiera nelle parrocchie marsicane nel mese di marzo e aprile. Il tema nazionale della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni 2021 sottolinea la dimensione comunitaria del cammino di santificazione. Infatti il tema scelto per gli incontri è stato quello della Cei, tratto dalla «Gaudete et exultate» di papa Francesco: «La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due». Il percorso ha visto in comunione di preghiera le parrocchie di Aielli Stazione, Magliano, Madonna del Passo di Avezzano, Paterno, Villavallalonga, Sacro Cuore di Celano, Forme, Luco dei Marsi. Domani si terrà alle 16 il Rosario vocazionale con le Apostole del Sacro Cuore di Gesù di Avezzano. A conclusione, il 30 aprile alle 20,30 si terrà la Veglia diocesana di preghiera nella Cattedrale di Avezzano.

Il 15 maggio il convegno del Mcl

Si terrà ad Avezzano una delle tappe di avvicinamento del Movimento cristiano lavoratori alla prossima Settimana sociale dei cattolici italiani, che si terrà a Taranto il prossimo ottobre. Le tematiche del convegno ricalcheranno quella della 49ª edizione delle Settimane sociali, «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. Tutto è connesso». L'incontro di preparazione e riflessione del Mcl si terrà il 15 maggio, ad Avezzano, presso il Castello Orsini. All'incontro parteciperanno, oltre al presidente nazionale del Mcl Antonio Di Matteo, il vescovo dei Marsi, Pietro Santoro, e il vicepresidente del comitato per le Settimane sociali, Sergio Gatti. «Sarà un modo per camminare al passo con la Chiesa e contribuire al futuro che vogliamo - dichiara il pre-



Il Castello Orsini

sidente nazionale del Mcl, Antonio Di Matteo - Si fa un gran parlare di libertà: una libertà rivendicata più o meno da tutti e sbandierata ad ogni possibile occasione. Ma cosa è la libertà per un cristiano? Non si tratta di una questione semplice né di facile soluzione, e tuttavia ha un ruolo

dirimente. Viviamo infatti in un'epoca dominata dalla disparità, in un tempo che tende a dividere gli esseri umani, in cui, forse non a caso, siamo paralizzati da un virus che sta minando ogni tentativo di connessione fra esseri umani. Bisogna riscoprire le connessioni che ci uniscono prima fra tutte il rapporto con il creato, come insegna il Papa. Se l'essere umano si dichiara autonomo dalla realtà e si costituisce dominatore assoluto, la stessa base della sua esistenza si sgretola, perché "invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio nell'opera della creazione, l'uomo si sostituisce a Dio e così finisce col provocare la ribellione della natura". Riscoprire questa profonda unità significa superare ogni discriminazione, anche sociale». (E.Marr)



Il seminarista Aurel Constantin Boiangiu

Il viaggio dalla Romania in Italia e l'incontro con Dio, la preziosa testimonianza del seminarista Constantin Boiangiu

«Scoprii la fede nella vita semplice e nella fraternità»

In occasione della 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, pubblichiamo la bella testimonianza di vita del seminarista Aurel Constantin Boiangiu, classe 1990, rumeno, accolto da diversi anni nella diocesi marsicana, ora svolge il suo servizio pastorale nella parrocchia celanese del Sacro Cuore, accompagnato dal parroco don Gabriele Guerra.

DI A. CONSTANTIN BOIANGIU *

Sono nato in Romania in una famiglia cristiana di fede ortodossa. Con la gioia nel cuore rendo grazie a Dio per il dono della vita fisica e soprattutto della vita spirituale ricevuta dai miei genitori Aurel e Elena. Grazie alla fede semplice dei miei

genitori, anche se poco praticanti, sono stato battezzato il 17 marzo 1990 nella Chiesa ortodossa rumena, e sono stato accompagnato da bambino a costruire le basi della mia fede in Cristo. Crescendo cominciai ad andare nei monasteri più vicini per pregare con i monaci e godere del silenzio. In quei luoghi la mia fede si fortificava sempre di più. Mi ha aiutato molto l'iconografia delle chiese o dei monasteri dove andavo abitualmente per partecipare alla liturgia eucaristica. In adolescenza, condizionato da tante situazioni, mi allontanai dalla Chiesa per trovare delle risposte alle mie domande esistenziali. Smisi di andare a Messa e passavo molto del mio tempo nei pub e nei concerti

rock, consumavo alcool e corteggiavo le ragazze con soli scopi egoistici. Tutto ciò non mi rendeva felice, ero triste e molto confuso ed economicamente non me la passavo bene. A 20 anni il salto nel vuoto, decisi di raggiungere mia madre che si trovava in Italia e cercare un lavoro che mi rendesse indipendente. Cercavo la felicità e forse in quel momento non me ne rendevo davvero conto ma fu come un abbandono alla provvidenza di Dio, come recita il salmo, «mi indiricherai il sentiero della vita» (Sal 16,11). Arrivato in Italia, fu un periodo molto difficile, mi aiutarono gli assistenti sociali e fui accompagnato a Borgo San Pietro nel monastero delle suore francescane di Santa Filippa Ma-

rieri. Lì fui subito accolto dalla madre badessa Margherita Pascallizzi, donna di grande spiritualità, e per la prima volta feci esperienza della Chiesa cattolica. Il 16 febbraio 2011 incontrai padre Giancarlo Marinucci che alla mia richiesta di lavoro mi propose, in attesa di trovare qualcosa per me, un periodo all'interno della comunità nel Santuario della Madonna dei Bisognosi a Pereto. In questa esperienza di gratuità, ho iniziato a trovare nella meditazione del Vangelo, nella preghiera, nella vita sacramentale ed in quella vita semplice di fraternità una risposta ai miei bisogni più profondi e alle domande di senso che mi tormentavano. Durante questi anni di vita fraterna ho sentito il desiderio di una mag-

giore conoscenza della Sacra Scrittura e della Dottrina del Magistero della Chiesa cattolica, così ho iniziato a frequentare l'Istituto superiore di Scienze religiose dell'Aquila. Questo cammino di fede mi ha portato al grande desiderio scoperto nel mio cuore di una maggiore e più intima unione con Gesù, e così dopo aver parlato col vescovo Pietro Santoro, ho maturato l'intenzione di iniziare un discernimento per la chiamata al sacerdozio ministeriale; così è iniziato il mio percorso nel Seminario regionale abruzzese-molisano San Pio X di Chieti. Il cammino che sto facendo mi dona la felicità e la consapevolezza della mia vocazione alla santità.

* seminarista

ORTUCCHIO

A maggio con i bambini

Ad Ortucchio il mese mariano sarà celebrato insieme ai bambini del catechismo. I più piccoli, tra musica e preghiera, vivranno un Rosario quotidiano molto speciale. La colonna sonora saranno i brani del cd "Mamma Maria" (edizioni Accademia 2008), del parroco padre Riziero Cerchi, cantati insieme al coro dei bimbi della parrocchia. Ogni giorno in oratorio, attraverso attività pastorali adatte all'età, giochi e riflessioni, si offrirà simbolicamente una rosa alla Vergine. I bambini che doneranno con costanza e dedizione 31 rose a Maria, a fine mese riceveranno un regalo. Oltre alla simpatia dell'iniziativa, che incuriosisce e abitua i ragazzi alla preghiera quotidiana del Rosario, una buona pratica messa in campo è stata quella di coinvolgere attivamente i genitori nell'ideare e realizzare l'iniziativa per i propri figli.

La Vergine della medaglia miracolosa ad Avezzano



La statua benedetta da papa Francesco

Grazie all'iniziativa del Gruppo di volontariato vincenziano, il 3 maggio alle 11 a San Rocco, sarà accolta l'effigie che per un giorno sosterà in parrocchia

DI ELISABETTA MARRACCINI

Sarà accolta ad Avezzano, lunedì 3 maggio, nella parrocchia di San Rocco, la statua della Madonna della medaglia miracolosa pellegrina che, benedetta a novembre da papa Francesco, sta percorrendo, in peregrinatio l'Italia, da nord a sud, dallo scorso primo dicembre e fino a novembre 2021. L'iniziativa nazionale è dei Vincenziani e l'occasione è il 190° anniversario delle apparizioni. A coordinare l'accoglienza in città, il Gruppo di volontariato vincenziano di Avezzano, guidato da Lucia Stinellis, presidente della sezione avezzanese, che svolge il suo servizio presso la sede operativa nella parrocchia di San Rocco. L'appuntamento è alle 11 per la preghiera d'accoglienza alla statua pellegrina, alle 15 la preghiera mariana, alle 17 il Rosario. Alle 18 la Santa Messa presieduta dal vescovo di Avezzano, Pietro Santoro e concelebrata da altri sacerdoti. Saranno, tra gli al-

tri, presenti: don Adriano Principe, parroco di San Rocco; il missionario vincenziano padre Giuseppe Carulli, assistente regionale Gvv Abruzzo; don Fulvio Amici, assistente del Gvv di Avezzano. «Accogliamo con grande gioia e gratitudine l'effigie di Maria, che si fa vicina alle nostre comunità e alle persone in difficoltà – racconta Lucia Stinellis – il pellegrinaggio vuole esprimere Maria che si fa accanto, nella semplicità più totale. Vogliamo affidare a Maria tutti i poveri che incontriamo quotidianamente attraverso il servizio che svolgiamo con il gruppo delle vincenziane». Era la notte tra il 18 e il 19 luglio 1830 quando Caterina Labouré, novizia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, vide la Madonna, con cui ebbe un lungo incontro mistico. Il tutto avvenne nella casa madre della congregazione, a Parigi. «I tempi sono molto tristi – le disse la Vergine – disgrazie verranno ad abbattersi sulla Francia. Il mondo intero sarà sconvolto da ca-

linità di ogni genere. Ma tu vieni ai piedi di questo altare, qui le grazie saranno sparse su tutte le persone che le chiederanno con confidenza e fervore... ho sempre vegliato su di voi». Le apparizioni si susseguirono. Quella del 27 novembre fu la più nota. Al termine Caterina sentì una voce che le chiedeva di coniare una medaglia che riproducesse la visione: «Le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie!». Nel 1832 furono creati i primi esemplari, la medaglia fu presto detta miracolosa e la sua azione soprannaturale si manifestò anche in una conversione eclatante, quella dell'ebreo agnostico Alfonso Ratisbonne (1814-1884). Quando costui, il 20 gennaio 1842, attirato da una misteriosa luce in una cappella della chiesa di Sant'Andrea delle Fratte a Roma, vide ritta sull'altare la Vergine e riconobbe nelle sue fattezze e nella sua posa l'immagine impressa nella medaglia miracolosa che gli era stata donata da un amico cattolico.

Il progetto vincitore vede la costituzione di una formazione orchestrale cittadina con musicisti dai 14 ai 18 anni, rilevante il valore aggregativo ed educativo dell'esperienza

Quando l'idea giusta è la musica

Al concorso Mlac su «Lavoro e pastorale 2021» premiate Ac e orchestra giovani

DI FRANCESCA PICCONE *

«Mettete in movimento le vostre idee per custodire la casa comune e diventare protagonisti insieme»: queste le parole di Papa Francesco nella Lettera ai movimenti popolari (12 aprile 2020): impegno concreto che l'Orchestra giovanile della diocesi dei Marsi e l'Azione cattolica hanno saputo ben interpretare nella promozione di percorsi di educazione non formale. All'interno delle Giornate di progettazione sociale 2021 organizzate in via telematica dal Mlac – Movimento dei lavoratori di Azione cattolica, l'Orchestra giovanile della diocesi dei Marsi e l'Azione cattolica sono risultate fra i quattro vincitori del XV° Concorso delle Idee in movimento, con il progetto "Orchestra dei ragazzi senior". Il progetto usufruirà di un contributo economico che permetterà formazione in orchestra per ragazzi musicisti e contestualmente andrà a costituirsi quale esperienza nel mondo del lavoro per giovani docenti. Sia ad Avezzano, sia nella Marsica, la situazione pandemica ha ulteriormente aggravato la crisi economica, con la chiusura di attività nel centro cittadino e con la diminuzione occupazionale nella filiera agricola, centrale per l'economia del bacino marsicano. Proprio nel presente momento di sfide e ripartenza, l'Orchestra giovanile diocesana, rappresentata dal presidente Gianmarco Di Cosimo e l'Azione cattolica – che vedrà nella persona del suo presidente diocesano, Massimiliano De Foglio, il tutor di progetto – torna a scommettere sui ragazzi e sul potere esperienziale, aggregativo ed educativo del sistema orchestra. Il gruppo di lavoro si compone altresì di Adele Crescenzi, segreta-

rio Mlac diocesano e imprenditrice marsicana e da me come presidente parrocchiale di Ac, musicologa e coordinatore scientifico del progetto. Sulle passate esperienze dell'Orchestra giovanile, il progetto "Orchestra dei ragazzi senior" andrà a costituire una formazione orchestrale cittadina aperta a ragazzi dai 14 ai 18 anni, dando seguito alle esperienze musicali nella scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale o alla formazione dei ragazzi in corso al Liceo musicale.

In tale contesto economico, nonché di isolamento sociale, si vorrà intervenire offrendo frequenza gratuita alle lezioni, come lo saranno la trasferta per i concerti e il materiale didattico. L'azione progettuale interverrà prioritariamente su quanti adolescenti in situazioni di disagio comportamentale, familiare o economico, su adesione volontaria o segnalati dagli enti partner di progetto o dalle parrocchie della Marsica.

Azione cattolica e Consulta dei ragazzi, diocesi dei Marsi, Comune di Avezzano, Corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (Dams, Università degli Studi di Teramo), Progetto policoro, Caritas diocesana, Ufficio missionario diocesano, parrocchia Madonna del Passo di Avezzano, Associazione Musicale "A. Toscanini": notevole la rete locale e regionale di partner costituita, punto di forza che faciliterà la promozione dei concerti, il reperimento di volontari che seguiranno i ragazzi nelle prove, la formazione e il monitoraggio scientifico. Il progetto andrà a svilupparsi da maggio fino al mese di dicembre 2021: passione cattolica, progettazione sociale e formazione musicale per rigenerare e riattivare il territorio locale. Il prossimo 12 maggio, il progetto verrà presentato nella sezione "Il racconto del lunedì", sul sito nazionale di Progetto policoro. Prossimamente saranno comunicate le modalità di adesione. Al seguente link, un breve video di presentazione: mlac.azionecattolica.it/orchestra-dei-ragazzi-senior.

* musicologa e coordinatore scientifico del progetto



L'Orchestra dei ragazzi della Marsica fuori la chiesa di Madonna del Passo di Avezzano

Gli acierriani al sindaco: «Insieme per una città migliore»

DI ALFREDO CHIANTINI

La Consulta dei ragazzi dell'Azione cattolica di Avezzano, il 4 aprile scorso, ha incontrato il vescovo Pietro Santoro e il sindaco della città di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio. I ragazzi, a settembre 2020, in piena campagna elettorale, avevano scritto una lettera ai candidati alla carica di sindaco della città, per condividere idee e proposte nate dalle loro riflessioni. «Crediamo fortemente che un buon sindaco, come anche un buon politico, deve saper ascoltare le persone, così da capire i bisogni di ciascuno e della collettività», e ancora «un buon sindaco ha il dovere di curare le scuole, dove si formano i futuri cittadini, chiediamo un'attenzione particolare alla povertà di questa città, alle periferie non solo fisiche».

A sette mesi dalla tornata elettorale i giovani acierriani hanno voluto ricordare le loro intenzioni al neo sindaco. Dopo aver avuto l'incoraggiamento, l'abbraccio e la benedizione del vescovo Santoro,

che li ha accolti e salutati nella propria abitazione, i ragazzi si sono recati al palazzo di città per incontrare il sindaco, mantenendo fede – così – al loro impegno, preso alla fine dell'estate 2020. L'in-

L'incontro con il primo cittadino e l'impegno dei ragazzi a creare una consulta che faccia proposte per il sociale

anni, e il primo cittadino che si è prestato di buon grado alle loro domande. Seduti negli scranni del Consiglio comunale, in uno stile di politica vera e di discussione sincera, diretta e concreta, i ragazzi hanno ribadito di voler fare la loro parte, accompagnando alle proposte anche l'impegno personale ad essere cittadini attivi, aper-

ti verso il futuro, attenti all'ambiente e pronti ad aiutare le persone in difficoltà presenti nella città. Il sindaco ha evidenziato l'importanza dei valori dell'amicizia e della pace, elementi fondamentali per costruire una società più giusta. I partecipanti all'incontro hanno preso sul serio l'impegno e si sono dati appuntamento per una prossima riunione nella quale coinvolgere bambine e bambini, ragazze e ragazzi per costituire una consulta cittadina con l'idea di proporre progetti e impegni per un mondo migliore. Al termine, uova di Pasqua per i giovanissimi intervenuti, mentre due acierriani, rappresentanti della consulta hanno donato al primo cittadino l'enciclica di papa Francesco «Fratelli Tutti».

«Parlare con il sindaco è stata un'esperienza davvero nuova e bella - racconta Felisia Scipioni - ci ha fatto capire quanto lavoro ci sia dentro ogni nostra richiesta, ci ha aperto le menti insegnandoci a pensare più spesso al futuro e a dare sempre il massimo per raggiungere i nostri obiettivi».



Il sindaco Di Pangrazio con i ragazzi della Consulta di Ac

Il roto di dell'Exultet di Magliano

DI AMERICO TANGREDI

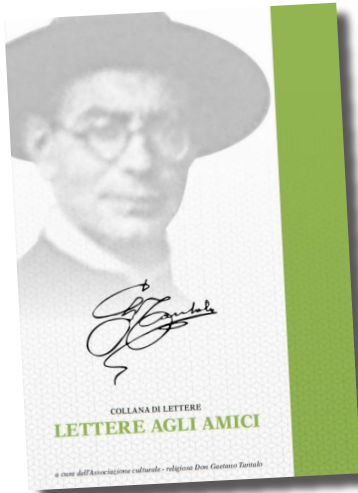
Una Pasqua nel segno dell'antica tradizione nella comunità parrocchiale di Magliano de' Marsi con il suo nuovo Exultet. «La Risurrezione di Cristo agisce nella storia come principio di rinnovamento e di speranza. Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare». Queste stupende parole pronunciate da papa Francesco possono ben raccontare il clima pasquale che ha vissuto la comunità di Magliano de' Marsi: una comunità marsicana che come molte è stata colpita duramente



A destra l'Exultet di Magliano

Dal Covid-19 e che, nonostante ciò, sta lottando per sconfiggere questo grosso male. Un «rinnovamento di speranza», anche attraverso i simboli della liturgia e della tradizione che hanno segnato la Veglia di Pasqua, celebrata nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia, vissuta seguendo il rispetto delle norme anti pandemia. Dal pulpito, posto sulla sinistra della

navata centrale, in cui è conservato un affresco di santa Apollonia, è stato proclamato l'annuncio della Resurrezione di Gesù fatto secondo l'antico rito medioevale della lettura del roto di pergamena, sul quale il solenne inno dell'Exultet è stato trascritto e decorato con miniature che ne illustrano il testo. Questa nuova opera, realizzata ispirandosi agli antichi Exultet, tra cui quello conservato nell'archivio della diocesi dei Marsi, è stata realizzata su carta pergamena dalla sapiente vena artistica del dottor Adelmo Di Felice con le musiche originali del maestro Giustino Rossi. L'Exultet di Magliano de' Marsi è stato esposto al pubblico nel giorno di Pasqua ed illustrato da Di Felice al termine di ogni celebrazione.



Il primo volume curato dall'Associazione culturale-religiosa intitolata al venerabile di Villavallelonga

Esce la raccolta «Lettere agli amici» Testimonianze scritte di don Tantalò

La parrocchia abbazia dei Santi Leucio e Nicola di Villavallelonga (guidata dal parroco don Carmine di Bernardo) e l'Associazione culturale-religiosa «Don Gaetano Tantalò», presentano l'opera «Lettere agli amici. Un prete per amico». Il primo volume della collana ha come tema di riferimento l'amicizia, e all'interno di essa si trovano le lettere originali tratte dalla corrispondenza del venerabile don Tantalò con i suoi amici. Il testo è curato dall'Associazione culturale-religiosa «Don Gaetano Tantalò» e la presentazione è del vescovo dei Marsi Pietro Santoro. Per avere il libro si può contattare l'associazione. Il venerabile don Tantalò (Villavallelonga 1905 -

Tagliacozzo 1947) fu un sacerdote eroico e coraggioso, uomo di profonda fede e grande carità, nel 1943 offrì la sua vita per salvare il paese di Villavallelonga dalla rappresaglia nazista. Nello stesso anno nascose nella sua casa, per nove mesi, la famiglia ebrea Orvieto-Pacifiacci dalla repressione delle leggi razziali, salvandola così dalla deportazione. A ricordo di questa generosa opera di protezione nel 1976 fu riconosciuto Giusto tra le nazioni e ricordato con un albero che porta il suo nome nel viale dei Giusti a Gerusalemme. Nel 1944 si offrì come ostaggio volontario ai tedeschi per salvare cinque ragazzi di Tagliacozzo condannati alla fucilazione. (E. Marr.)